

Inceneritore, si va dal ministro. Baretta: «Bene»

AMBIENTE

MARGHERA L'asse Baretta-Bettin funziona già. E l'assist è arrivato dalla Regione che, l'altroieri, ha chiesto ufficialmente al Governo un incontro sul tema del progetto del termovalorizzatore (o inceneritore) di Veritas a Fusina. Incontro che è stato subito concesso dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, con il plauso del sottogretario all'Economia e candidato sindaco di Venezia che, proprio nei giorni scorsi, ha incassato l'appoggio della nuova lista "Venezia Verde e Progressista" nella quale Gianfranco Bettin, presidente di Marghera e in prima linea contro il nuovo maxi-impianto, è uno dei fondatori. «Bene il coinvolgimento del

Governo nell'ascolto del territorio. È quello che abbiamo chiesto» commenta Pier Paolo Baretta che, già a fine marzo e in pieno lockdown, aveva chiesto di sospendere l'iter autorizzativo che è invece andato avanti in Regione, fino al contestato okay della commissione Via. Di fronte al diluvio di prese di posizione contro il progetto, giovedì l'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin ha però tirato il freno: «Vista la complessità dell'intervento, su cui ovviamente vanno fatti tutti gli approfondimenti del caso, e, vista anche la disponibilità del ministro dell'Ambiente Costa a entrare nel merito della questione per approfondire in sinergia gli aspetti maggiormente delicati, in primis quelli ambientali, ma

non solo, ho chiesto un incontro al ministro che, per le vie brevi, ha già dato disponibilità. Siamo di fronte ad una proposta di intervento - precisa l'assessore - verso la quale, senza strumentalizzazioni né paraocchi, è però fondamentale adottare atteggiamenti assolutamente precauzionali nella valutazione complessiva. In tal senso ho già programmato la settimana prossima un

LA REGIONE FRENA E SI RINSALDA L'ASSE TRA IL CANDIDATO SINDACO E BETTIN OGGI MANIFESTAZIONE ALLE ZATTERE

incontro con Legambiente». «Nessuna decisione - riprende Baretta - che modifichi l'equilibrio ambientale di un'area e determini conseguenze tutte da verificare può essere presa senza il preventivo ascolto degli abitanti e i loro rappresentanti locali. È anche quanto hanno chiesto la Municipalità e le associazioni del territorio a seguito della importante manifestazione che si è tenuta qualche giorno fa a Marghera».

E mentre Erika Baldin, consigliera regionale 5stelle, parla di un'"inversione a U della Regione" frutto della mobilitazione di tantissimi cittadini ma forse anche dell'ammissione al Parlamento europeo della petizione sull'inceneritore promossa dalla stessa Baldin, oggi è in program-

ma una nuova manifestazione dei comitati ambientalisti stavolta a Venezia, con appuntamento alle 17 alle Zattere per formare una "grande catena umana" contro il progetto previsto a Fusina.

In difesa del termovalorizzatore, intanto, ieri è sceso in campo solo il presidente di Veritas, Vladimiro Agostini, commentando gli ottimi risultati della raccolta differenziata nel territorio: «Risultati di assoluta eccellenza - ha detto -, ma resta una percentuale di rifiuti che non può essere riciclata. Qualcuno polemizza sul nostro impianto di Fusina, difonde dati falsi e atterrisce i cittadini con paure inesistenti. Qui tutto viene riciclato o trasformato in energia: sfido chiunque a trovare un territorio dove l'economia circolare e il riutilizzo dei rifiuti sono così avanti».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,
edizione Venezia,
13 giugno 2020,
pg XII**

